

Regolamento di disciplina: **Scuola Primaria**

1. Sono considerate mancanze disciplinari da parte degli alunni della Scuola Primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi in ritardo alle lezioni;
- b. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- d. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- e. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- f. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività materiali pericolosi
- g. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- h. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- i. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- l. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

2. Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

- a. richiamo orale;
- b. comunicazione scritta da parte dell'insegnante alla famiglia;
- c. convocazione dei genitori da parte del team docenti;
- d. comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente scolastico;
- e. convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente scolastico.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti c), d), e), dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Regolamento di disciplina: Scuola Secondaria di primo grado

1. Doveri dello studente

- Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.
- Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti, dell'istituzione, adatto alla stagione ed alle condizioni atmosferiche. Riserva la tenuta sportiva per le lezioni e le attività ginniche e sportive.
- Lo studente è un buon "ambasciatore" della sua scuola anche in famiglia, con gli amici e con gli estranei. Lo studente fa conoscere la scuola ai suoi genitori e li invita a partecipare alle iniziative che li riguardano.
- Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive. Sa adattare il proprio linguaggio all'interlocutore. A scuola, si presenta indicando il proprio nome e la classe.
- Lo studente non usa in classe cellulare o altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di questa disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive all'immagine della scuola e della dignità di tutti.
- Lo studente è leale. Non copia i compiti e le prove; dice la verità e, in caso di discordie si appella ad un arbitro neutrale ed autorevole. Non permette che la colpa ricada su altri. Applica le regole senza trucchi. Riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
- Lo studente rispetta il proprio corpo e lo mantiene in salute; cura la pulizia della persona, tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.
- Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni. Ha il dovere di segnalare gli abusi e i comportamenti sleali e scorretti dei compagni e di chiunque operi nella scuola.
- Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente. Lo studente risarcisce i danni causati alle persone, agli arredi alle attrezzature.
- Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.
- Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
- Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

2. Codice disciplinare

- Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue il reato.
- La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

- Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
- rilevanza dei doveri violati;
- grado del danno o di pericolo causato;
- sussistenza di circostanza aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dell'anno precedente all'infrazione; al concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità.
- Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
- Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso di massimo dei dodici mesi precedenti. Per recidiva si intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.

3. Provvedimenti disciplinari

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

1 - Richiamo verbale

condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione: scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento poco decoroso; scarsa pulizia personale.

2 - Richiamo scritto

gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecoroso; scarsa pulizia personale e violazioni non gravi alle norme di sicurezza

3 - Sospensione da 1 a 5 giorni

per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecente, assenza ingiustificata ed arbitraria, turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale, danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; molestie continuate nei confronti di altri.

4 - Sospensione da 6 a 10 giorni

per recidiva dei comportamenti di cui al n. 3, per gravi danneggiamenti e nel caso di ricorso a vie di fatto e per atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale, avvenuti anche fuori dalla scuola.

5 - Sospensione fino a 15 giorni

per recidiva dei comportamenti di cui al n. 5, per gravissimi danneggiamenti, violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona uso o spaccio di sostanze psicotrope, atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome.

6 – Allontanamento dalla scuola anche in corso d'anno

per fatti gravissimi, per condanna penale ovvero per ragioni cautelari, viene deliberato dal consiglio di classe in accordo con la famiglia, dopo aver sentito il parere dell'autorità giudiziaria e i servizi sociali competenti.

7 – Sanzioni alternative

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa²³ e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, si individua il ricorso a sanzioni alternative per comportamenti che non osservano i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti²⁴, quali:

- Non frequentare regolarmente i corsi e non assolvere agli impegni di studio;
- Non avere rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni
- Non mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del suindicato statuto.
- Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto;
- Non utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e arrecare danni al patrimonio della scuola, non condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

I comportamenti sopra elencati, autorizzeranno gli organi competenti a irrogare le seguenti sanzioni alternative:

- Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- Attività di segreteria
- Pulizia dei locali della scuola
- Piccole manutenzioni
- Attività di ricerca
- Riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola
- Produzioni di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
- Riparazione del danno²⁵.

Per infrazioni gravi che comportino la sospensione da 5 a 15 giorni, la scuola, per quanto possibile, stabilirà un rapporto con lo studente ed i suoi genitori per

²³ Sancito dalla modifica all'art. 4 del DPR 249/98.

²⁴ Art. 3 del DPR 249/98.

²⁵ Art. 4 comma 5 del DPR 249/98, modificato dal DPR 235/07.

determinare un recupero adeguato e stabilirà le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi.

Di ogni infrazione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia e all'insegnante coordinatore.

Il dirigente, nel caso di sanzioni particolarmente gravi, di cui ai numeri 3 e seguenti, previa deliberazione del consiglio di classe, può darne pubblicità nelle forme più efficaci, anche tramite menzione nel libretto dello studente.

4. Organi competenti

L'insegnante e il dirigente scolastico sono competenti per le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni.

Il consiglio di classe decide sulle sanzioni di cui al comma 3 e seguenti, su proposta del dirigente o del coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno.

Il consiglio di classe può deliberare solo dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato.

Lo studente può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso.

Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinari, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

L'Organo di Garanzia interno all'istituto²⁶ è costituito dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente eletto dal Collegio dei Docenti e un genitore indicato dal Consiglio d'istituto.

Il Consiglio, che dura in carica tre anni, delibera il proprio regolamento. La funzione di segretario verbalizzatore, viene svolta da un collaboratore amministrativo.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno, che decide in via definitiva.

Le riunioni del Consiglio di classe e del Consiglio di Garanzia sono pubbliche: ad esse sono ammessi senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio d'Istituto.

²⁶ Previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

